

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

della

CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ASTI

Associazione non riconosciuta

Codice fiscale 80016060057

nella

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA

Associazione non riconosciuta

Codice fiscale 80051930065

1. PREMESSA

Gli Organi Esecutivi di

- **CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA**, corrente in Alessandria (AL), via Savonarola n. 29, codice fiscale 80051930065 (di seguito anche *"Incorporante"*);
- **CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ASTI**, corrente in Asti (AT), piazza Alfieri n. 61, codice fiscale 80016060057 (di seguito anche *"Incorporanda"*);

hanno congiuntamente redatto il presente **Progetto di Fusione per Incorporazione**, ai sensi degli artt. 2501 ter e seguenti del Codice Civile, della Incorporanda **CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ASTI** nella Incorporante **CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA**.

In relazione alla prospettata operazione, si evidenzia in via preliminare che

- 1) La presente operazione di fusione per incorporazione riguarda due Associazioni di carattere territoriale aderenti al sistema confederale della CIA – Agricoltori Italiani (di seguito anche *"CIA Nazionale"*);
- 2) Le associazioni partecipanti alla fusione non sono riconosciute e sono prive di personalità giuridica;
- 3) Le associazioni partecipanti alla fusione per incorporazione non sono sottoposte a procedure concorsuali e non si trovano in stato di liquidazione, né in altre condizioni giuridicamente ostative alla fusione;
- 4) La Incorporante non si trova in alcuna delle ipotesi previste dall'articolo 2501-bis c.c. concernenti le operazioni di fusione a seguito di acquisizione con indebitamento;
- 5) All'esito del presente procedimento di fusione per incorporazione l'incorporante assumerà la denominazione di **CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ALESSANDRIA-ASTI** ed adotterà un nuovo statuto conforme al modello in corso di validazione da parte degli organi nazionali della Confederazione Italiana Agricoltori;

- 6) Il presente documento è finalizzato a rendere note a tutti i soggetti potenzialmente interessati le informazioni inerenti alla realizzanda operazione di fusione per incorporazione.

* * *

2. ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Incorporante

Associazione non riconosciuta denominata **CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA**, con sede in Alessandria (AL), via Savonarola n. 29, codice fiscale 80051930065.

La CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA costituisce l'ambito di rappresentanza politica e sindacale degli agricoltori e delle imprese agricole associate nel territorio di riferimento e concorre alla determinazione delle azioni di tutela a tutti i livelli necessari.

L'associazione è disciplinata dalle norme contenute nello statuto sociale approvato nell'assemblea elettiva provinciale del 9/2/2024, e dalle norme sulle Associazioni non riconosciute.

*

Incorporanda

Associazione non riconosciuta denominata **CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ASTI**, con sede in Asti (AT), piazza Alfieri n. 61, codice fiscale 80016060057.

La CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ASTI costituisce l'ambito di rappresentanza politica e sindacale degli agricoltori e delle imprese agricole associate nel territorio di riferimento e concorre alla determinazione delle azioni di tutela a tutti i livelli necessari.

L'associazione è disciplinata dalle norme contenute nello statuto sociale approvato nell'assemblea elettiva provinciale del 28/2/2024, e dalle norme sulle Associazioni non riconosciute.

*

Principi fondamentali – Scopi - Attività.

Identici alle due Associazioni sono i Principi fondamentali e gli Scopi e attività, così come si evince dai rispettivi statuti associativi e come viene di seguito riportato:

La CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA/CIA - AGRICOLTORI ITALIANI ASTI

- *è un'associazione autonoma, democratica ed indipendente che afferma la centralità dell'impresa agricola singola ed associata, promuove la crescita culturale, morale, civile ed economica degli agricoltori e di tutti coloro che operano nel mondo rurale;*
- *persegue la realizzazione dei valori che attengono all'impresa agricola, alla democrazia economica, alla libera iniziativa imprenditoriale, al lavoro, all'ambiente rurale, alla solidarietà ed alla cooperazione, alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;*
- *agisce per l'unità degli agricoltori e delle organizzazioni di rappresentanza dell'agricoltura italiana e per la ricerca di convergenze con tutti i settori economici e sociali con particolare riferimento alle piccole e medie imprese;*

- *si impegna a realizzare nella società e nell'economia le pari opportunità tra donne e uomini e a promuovere l'inserimento dei giovani ed il ricambio generazionale nelle imprese e nei sistemi agricoli territoriali.*

La CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA/CIA - AGRICOLTORI ITALIANI ASTI

- *si riconosce nell'identità, negli scopi, nelle funzioni, nei valori ed è parte costituente del sistema CIA, sistema generale, nazionale ed unitario di rappresentanza delle imprese agricole, delle loro imprenditrici e dei loro imprenditori e delle relative forme associate e di tutti coloro che operano in ambito rurale. Essa rappresenta e tutela pure i concedenti di fondi rustici e tutti coloro che operano a qualunque titolo nell'ambito del comparto produttivo agricolo o in qualunque fase della filiera agroalimentare;*
- *concorre a costituire il sistema CIA ed è costituita da tutti gli associati che, hanno aderito alla CIA, e che hanno la sede della loro impresa o della loro attività ovvero il loro domicilio di residenza di norma nel territorio di riferimento.*

Nella CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA/CIA - AGRICOLTORI ITALIANI ASTI si realizza la partecipazione attiva e diretta degli associati alla vita confederale, anche mediante le strutture comunali e/o decentrate.

La CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA/CIA - AGRICOLTORI ITALIANI ASTI inoltre nel proprio territorio di competenza:

- *assicura la rappresentanza politica e sindacale agli imprenditori ed alle imprenditrici agricole ed alle imprese agricole, in qualunque forma costituite, nell'ambito dei territori di riferimento nei confronti delle istituzioni pubbliche e private ivi costituite ed operanti;*
- *rappresenta e tutela gli interessi degli altri associati alla CIA nell'ambito del territorio di riferimento e concorre alla determinazione delle azioni di tutela a tutti i livelli istituzionali, politici o economici opportuni;*
- *elabora le politiche confederali, in coerenza con gli indirizzi complessivi del sistema CIA, promuove e verifica le azioni e le iniziative delle Associazioni di persone, delle Associazioni di settore e dei Gruppi di Interesse Economico se previsti;*
- *è titolare dei rapporti e stipula accordi con le altre organizzazioni imprenditoriali agricole, economiche, sociali e sindacali e con le forze politiche;*
- *partecipa alla programmazione territoriale e concorre alla programmazione a livello generale;*
- *stipula accordi e contratti sindacali e interprofessionali, sentiti i Gruppi di Interesse Economico e le Associazioni di settore;*
- *gestisce e organizza anche attraverso gli ambiti economici, ottimali se costituiti i servizi di consulenza ed assistenza per rispondere alle esigenze degli agricoltori e delle imprese agricole, secondo criteri di efficacia ed efficienza, di sana e corretta gestione, nel rispetto dei principi di equilibrio economico-finanziario, da realizzare in sinergia con il sistema CIA e del monitoraggio dei risultati ottenuti;*

- realizza tutte le iniziative occorrenti alla qualificazione dell'agricoltura e del mondo rurale, anche mediante la costituzione o la partecipazione ad enti e società;
- definisce le politiche finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi;
- stabilisce il trattamento normativo ed economico del proprio personale dipendente, tenendo conto dei criteri e principi che il sistema CIA adotta riguardo ai rapporti di lavoro;
- può deliberare la costituzione di associazioni sub provinciali in conformità alle determinazioni delle CIA Regionali con la propria partecipazione;
- costituisce e promuove enti, istituti e società anche per l'erogazione di servizi per la formazione professionale in attuazione di disposizioni legislative in conformità alle determinazioni delle CIA Regionali con la propria attiva partecipazione.

La CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA/CIA - AGRICOLTORI ITALIANI ASTI persegue gli scopi e le finalità indicate secondo le decisioni assunte dai competenti organi statutari. La effettiva esecuzione delle decisioni degli organi è rimessa alla struttura organizzativa della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA/CIA - AGRICOLTORI ITALIANI ASTI con a capo il Direttore, così come previsto dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale.

*

Associati.

Identiche risultano anche le disposizioni statutarie inerenti agli associati, di seguito riportate a valere per entrambe le Associazioni:

Possono aderire ed essere associati alla CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA/CIA - AGRICOLTORI ITALIANI ASTI le imprenditrici e gli imprenditori agricoli, singoli ed associati e i loro collaboratori familiari, le imprese agricole in qualunque forma costituite: società di persone, cooperative e di capitali; gli amministratori delle società agricole, e i soci delle società di persone, i proprietari ed i concedenti di fondi rustici, tecnici e operatori del settore agricolo, i dipendenti della CIA, delle società, degli istituti e delle associazioni da essa promosse. Possono altresì aderire quali soci sostenitori le persone fisiche che non abbiano i requisiti di cui al primo comma. Detti soci sostenitori sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui al successivo art.6, ma non hanno i diritti di cui al successivo art.5, ed in particolare non hanno diritto di elettorato attivo o passivo. Essi sono tenuti al pagamento del contributo associativo deliberato dall'organo competente per tale categoria di soci e potranno usufruire di servizi offerti dal sistema CIA alle medesime modalità e condizioni stabilite per gli associati di cui al primo comma.

Gli iscritti all'Associazione Nazionale Pensionati ANP-CIA e coloro che hanno rilasciato deleghe ai fini dei contributi sindacali e associativi, sono automaticamente associati alla Provincia CIA di Alessandria.

L'adesione alla CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA/CIA - AGRICOLTORI ITALIANI ASTI si compie mediante tesseramento unico ed esso vale come adesione all'intero sistema CIA.

La qualità di socio è personale e non trasferibile né per atto tra vivi, né per successione.

L'adesione è a tempo indeterminato sino a comunicazione di recesso. Il mancato pagamento della quota

associativa annuale entro il termine stabilito è motivo di automatica risoluzione del rapporto associativo¹.

In caso di recesso dal rapporto associativo, il recedente sarà tenuto al pagamento dell'intera quota associativa annuale relativa all'anno in corso, non potrà chiedere il rimborso della quota versata, né la divisione del patrimonio comune associativo.

*

Organi associativi.

Sostanzialmente analoghi, anche se non perfettamente coincidenti, risultano infine le disposizioni statutarie inerenti agli organi associativi, di seguito riportate per ciascuna Associazione:

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA

Gli organi della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA sono:

- *l'Assemblea*
- *il Consiglio Direttivo*
- *il Comitato Esecutivo*
- *il Presidente*
- *Il Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore Unico.*

L'Assemblea della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA rimane in carica quattro anni. La sua composizione rispetta i criteri di cui all'art.7, lett. d), e), f), g). Alle sedute dell'Assemblea della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA partecipa, senza diritto di voto, il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'assemblea della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA ha i seguenti poteri e compiti:

- *elabora e definisce le linee e gli indirizzi di strategia e programma della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA, in relazione allo stato ed alle evoluzioni ed innovazioni del settore agricolo ed agli interessi delle imprese agricole rappresentate;*
- *approva lo Statuto e le relative modifiche su proposta del Consiglio Direttivo;*
- *elegge il Presidente;*
- *elegge il Consiglio Direttivo della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA, determinandone il numero dei componenti;*
- *Elegge il Collegio dei Revisori o Revisore Unico.*

L'Assemblea della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA è convocata almeno una volta l'anno, su proposta del Presidente, dal Consiglio Direttivo, ovvero su richiesta scritta motivata da almeno un quinto dei suoi componenti.

L'Assemblea è convocata ogni quattro anni, con funzioni elettive, dal Presidente su conforme delibera del Consiglio Direttivo che ne determina la composizione e le modalità di elezione.

¹ La risoluzione automatica del rapporto associativo in caso di mancato pagamento della quota associativa annuale non è prevista nello statuto di CIA – Agricoltori Italiani Asti.

L'Assemblea della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA è convocata in prima e seconda convocazione, anche lo stesso giorno. Le decisioni dell'Assemblea sono ritenute valide in prima convocazione con la presenza del 50% più uno dei suoi componenti e con il voto del 50% più uno dei presenti; in seconda convocazione con la presenza del 25% dei suoi componenti e con il voto del 50% più uno dei presenti.

Il Consiglio Direttivo della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA rimane in carica per quattro anni ed è formato da componenti eletti fino ad un numero massimo di trenta. Il Consiglio Direttivo è composto secondo i criteri di cui all'art. 7, lett. d), e), f), g).

Il Consiglio Direttivo:

- Elegge tra i propri componenti, su proposta del Presidente, uno o più Vicepresidenti indicando il Vicepresidente vicario;*
- Elegge i membri del Comitato Esecutivo della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA, previa determinazione del numero;*
- approva il bilancio preventivo e consuntivo;*
- determina le indennità del Presidente e dei Vice Presidenti*
- determina i compensi per la partecipazione agli organi della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA;*
- esercita la vigilanza sull'attività ed i risultati di Istituti e società promossi e costituiti e società controllate dalla CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA;*
- approva gli statuti di Istituti, Enti, Associazioni e Società promossi e costituiti dalla CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA, deliberandone l'eventuale scioglimento secondo quanto previsto dai relativi statuti;*
- adisce il Collegio Regionale dei Garanti al fine di riscontrare e verificare inadempienze in ordine alla mancata osservanza da parte di associati, dirigenti e membri degli organi confederali del presente Statuto, del Regolamento, del Codice Etico e, conseguentemente adottare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento Nazionale;*
- delibera il Regolamento e i criteri di costituzione, organizzazione e scioglimento delle Aree di Interesse Economico;*
- ratifica le decisioni prese in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo;*
- delibera sugli atti di straordinaria amministrazione non attribuiti ad altri organi.*
- delibera l'importo della quota associativa annuale, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dal Consiglio Direttivo Nazionale, stabilendo modalità e termini di versamento da parte degli associati.*

Il Consiglio Direttivo Provinciale è convocato dal Presidente in prima e seconda convocazione anche lo stesso giorno, sentito il Comitato Esecutivo, ovvero su richiesta scritta motivata di almeno un quarto dei suoi componenti.

Le delibere del Consiglio Direttivo sono ritenute valide in prima convocazione con la presenza del 50% più uno dei suoi componenti e con il voto del 50% più uno dei presenti, in seconda convocazione con la presenza del 35% dei suoi componenti e con il voto del 50% più uno dei presenti.

Partecipano, se invitati, alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, i Revisori dei Conti. Al Consiglio Direttivo possono essere invitati, con modalità stabilite, anche soggetti esterni alla CIA.

Il Comitato Esecutivo della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA, organo esecutivo, rimane in carica per quattro anni ed opera secondo il principio di collegialità, è composta secondo i criteri di cui all'art. 7, lettere c) ed e).

In particolare il Comitato Esecutivo:

- esamina ed approva, preve eventuali modifiche, la proposta di bilancio preventivo e consuntivo elaborata dal Direttore della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA da sottoporre al Consiglio Direttivo e stabilisce il budget dei componenti del sistema CIA;*
- nomina il Direttore della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA, stabilendo anche il compenso e la natura del rapporto di lavoro; dispone la revoca dell'incarico;*
- esprime parere vincolante sulle proposte di Statuto e sulla nomina del legale rappresentante delle componenti e articolazioni del sistema CIA a livello di propria competenza;*
- ratifica le decisioni e gli atti assunti in via d'urgenza dal Presidente;*
- verifica l'attuazione dei deliberati degli organi e l'attività del Direttore;*
- assume, per motivi di urgenza, delibere spettanti al Consiglio Direttivo, sottoponendole successivamente a ratifica;*
- delibera, su proposta del Direttore, in merito all'acquisto, permuta, vendita di beni immobili, partecipazioni e interessi, assunzioni di mutui, prestiti ed impegni finanziari;*
- designa i rappresentanti della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA presso Enti, Amministrazioni, Istituti, Commissioni ed organismi interni ed esterni al sistema CIA;*
- delibera su proposta del Direttore la pianta organica del personale.*

Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di un terzo dei componenti.

Il Presidente della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA, deve essere un imprenditore agricolo e non dipendente del sistema CIA, rimane in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

Il Presidente:

- rappresenta il sistema CIA, ne esprime le caratteristiche peculiari e la rappresentanza nelle sedi pubbliche ed istituzionali ed ha la rappresentanza politica della Confederazione a livello del territorio di competenza;*
- ha potere di impulso e vigilanza sul buon andamento della CIA;*

- *assicura la collegialità ed il rispetto del valore del pluralismo, delle differenze e dei diversi apporti culturali;*
- *convoca e presiede il Comitato Esecutivo ed il Consiglio Direttivo;*
- *presiede i lavori dell'Assemblea della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA;*
- *è il rappresentante legale della CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA a tutti gli effetti di fronte ai terzi ed in giudizio, con potere di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti;*
- *firma e sottoscrive gli atti di straordinaria gestione ed amministrazione, deliberati dal Consiglio Direttivo e dal Comitato Esecutivo;*
- *può conferire deleghe per la firma e per il compimento degli atti nell'ambito delle proprie competenze;*
- *assume, in via d'urgenza, delibere di competenza del Comitato Esecutivo, che sottopone poi a ratifica allo stesso.*

In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente Vicario o dai Vice Presidenti.

Venendo a mancare il Presidente, per qualunque causa, l'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio Direttivo su proposta del Vice Presidente Vicario o in mancanza dal Vice Presidente più anziano, entro tre mesi, per l'elezione del nuovo Presidente, che resta in carica fino alla scadenza naturale del quadriennio.

Il Collegio provinciale dei Revisori dei Conti è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti, viene eletto dall'Assemblea in sede elettiva. Il Collegio rimane in carica per la durata di 4 anni ed elegge, al suo interno, nella prima seduta il Presidente che deve essere iscritto al Registro dei Revisori Legali.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare la regolarità contabile ed amministrativa nella gestione economica e finanziaria della Provincia CIA.

Il Collegio dei Revisori, quale organo di garanzia, attesta con apposita relazione al Consiglio Direttivo che approva il bilancio consuntivo annuale, la regolarità contabile ed amministrativa della gestione economica e finanziaria ed illustra i criteri di redazione del bilancio al fine di assicurare completezza informativa, veridicità e trasparenza nella gestione dei diversi livelli confederali.

L'Assemblea della Provincia CIA può, in luogo del Collegio dei Revisori dei Conti, eleggere alternativamente un Revisore Unico dei Conti, che deve essere iscritto al Registro dei Revisori Legali, con i medesimi compiti e funzioni.

CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ASTI

Gli organi della Provincia CIA – Agricoltori italiani di Asti sono:

- *l'Assemblea*
- *Il Consiglio Direttivo*
- *Il Comitato Esecutivo*
- *il Presidente*

- Il Collegio dei Revisori dei Conti

L'Assemblea della Provincia CIA – Agricoltori Italiani di Asti rimane in carica quattro anni. La sua composizione rispetta i criteri di cui all'art. 7, lett. d), e), f), g) dello statuto associativo. Alle sedute dell'Assemblea provinciale partecipano, senza diritto di voto, il Collegio Regionale dei Revisori dei Conti.

L'assemblea ha i seguenti poteri e compiti:

- *elabora e definisce le linee e gli indirizzi provinciali di strategia e programma della CIA, in relazione allo stato ed alle evoluzioni ed innovazioni del settore agricolo ed agli interessi delle imprese agricole rappresentate*
- *approva lo Statuto provinciale e le relative modifiche su proposta del Consiglio Direttivo della provincia CIA convocato esclusivamente in prima convocazione;*
- *elegge il Presidente della provincia CIA;*
- *elegge il Consiglio Direttivo provinciale, determinandone il numero dei componenti.*
- *elegge il Collegio dei Revisori o Revisore Unico.*

L'Assemblea provinciale è convocata almeno una volta l'anno, su proposta del Presidente, dal Consiglio Direttivo della provincia CIA, ovvero su richiesta scritta motivata da almeno un quinto dei suoi componenti.

L'Assemblea provinciale è convocata ogni quattro anni, con funzioni elettive dal Presidente provinciale su conforme deliberazione del Consiglio Direttivo della provincia CIA, contenente un apposito Regolamento, che ne determina la composizione e le modalità di elezione dei delegati eletti dalle Assemblee elettive delle Associazioni comunali e/o territoriali;

La candidatura a Presidente provinciale è presentata successivamente all'avvenuta elezione di tutti i delegati nei termini e secondo le modalità dei Regolamenti provinciale, regionale e nazionale.

L'Assemblea provinciale è convocata in prima e seconda convocazione, anche lo stesso giorno.

Le decisioni dell'Assemblea provinciale sono ritenute valide in prima convocazione con la presenza del 50% più uno dei suoi componenti e con il voto del 50% più uno dei presenti; in seconda convocazione con la presenza del 25% dei suoi componenti e con il voto del 50% più uno dei presenti.

Il Consiglio Direttivo della Provincia CIA Rimane in carica per quattro anni ed è formato da componenti eletti fino ad un numero massimo di 35. Il Consiglio Direttivo è composto secondo i criteri di cui all'art. 7 lett. d), e), f), g) dello statuto associativo. Il Consiglio Direttivo:

- *Elegge, su proposta del Presidente provinciale e tra i membri del Comitato Esecutivo provinciale, uno o più Vicepresidenti indicando il Vice-Presidente vicario.*
- *elegge i membri del Comitato Esecutivo provinciale, garantendo la presenza dei Presidenti delle Associazioni di persone, ne determina il numero.*
- *Nomina i Coordinatori provinciali delle Aree di Interesse Economico di cui all'articolo 7 del presente Statuto.*

- *approva, esclusivamente in prima convocazione, il bilancio preventivo e consuntivo e di prelievo dalle competenze delle Province CIA in conformità agli artt. 10 e 23 dello Statuto nazionale;*
- *determina le indennità del Presidente e dei Vice Presidenti*
- *determina i compensi per la partecipazione agli organi della CIA regionale;*
- *determina l'importo minimo della quota associativa annuale dovuta dagli associati al sistema CIA, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dal Consiglio Direttivo Nazionale, stabilendo modalità e termini di versamento da parte degli associati.*
- *esercita la vigilanza sull'attività e i risultati di Istituti, enti promossi e costituiti e società controllate dalla CIA provinciale;*
- *approva gli statuti di Istituti enti, associazioni e società promossi e costituiti dalla CIA provinciale, deliberandone l'eventuale scioglimento secondo quanto previsto dai relativi statuti;*
- *adisce il Collegio Regionale dei Garanti al fine di riscontrare e verificare inadempienze in ordine alla mancata osservanza da parte di associati, dirigenti e membri degli organi confederali del presente Statuto, del Regolamento, del Codice Etico e, conseguentemente adottare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento Nazionale;*
- *delibera il Regolamento e i criteri di costituzione, organizzazione e scioglimento della Aree di Interesse Economico;*
- *ratifica le decisioni prese in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo provinciale;*
- *delibera sugli atti di straordinaria amministrazione non attribuiti ad altri organi;*
- *delibera patti federativi con organizzazioni provinciali per il raggiungimento di finalità istituzionali conformi ai principi statutari e ne determina i relativi contenuti e modalità organizzative;*
- *approva le richieste di adesione di associazioni e organizzazioni provinciali aventi scopi e finalità istituzionali analoghe e ne determina i relativi contenuti e le modalità organizzative.*

Il Consiglio Direttivo provinciale è convocato dal Presidente in prima e seconda convocazione anche lo stesso giorno, sentito il Comitato Esecutivo provinciale, ovvero su richiesta scritta motivata di almeno un quarto dei suoi componenti.

Le delibere del Consiglio Direttivo provinciale sono ritenute valide in prima convocazione con la presenza del 50% più uno dei suoi componenti aventi diritto di voto e con il voto del 50% più uno dei presenti; in seconda convocazione con la presenza del 35% dei suoi componenti aventi diritto di voto e con il voto del 50% più uno dei presenti.

Partecipano, se invitati, alle sedute del Consiglio Direttivo provinciale, senza diritto di voto, i Revisori dei Conti. Al Consiglio Direttivo provinciale possono essere invitati, con modalità stabilite, anche soggetti esterni alla CIA – Agricoltori italiani.

Il Comitato Esecutivo provinciale rimane in carica per quattro anni ed opera secondo il principio di collegialità, è composta secondo i criteri di cui all'art. 7, lettere c) ed e) dello statuto associativo.

In particolare, il Comitato Esecutivo provinciale:

- *esamina e delibera, previe eventuali modifiche, la proposta di bilancio preventivo e consuntivo elaborata dal Direttore provinciale da sottoporre al Consiglio Direttivo provinciale e stabilisce il budget dei componenti del sistema CIA;*
- *nomina il Direttore della provincia CIA, stabilendo anche il compenso e la natura del rapporto di lavoro. Dispone la revoca dell'incarico;*
- *esprime parere vincolante sulle proposte di Statuto delle componenti, articolazioni e strumenti del sistema CIA a livello di propria competenza;*
- *ratifica le decisioni e gli atti assunti in via d'urgenza dal Presidente provinciale;*
- *verifica l'attuazione dei deliberati degli organi e l'attività del Direttore;*
- *assume, per motivi di urgenza, delibere spettanti al Consiglio Direttivo provinciale, sottoponendole successivamente a ratifica;*
- *delibera, su proposta del Direttore, in merito all'acquisto, permuta, vendita di beni immobili, partecipazioni e interessi, assunzioni di mutui, prestiti ed impegni finanziari;*
- *designa i rappresentanti della CIA presso Enti, Amministrazioni, Istituti, Commissioni ed organismi interni ed esterni al sistema CIA;*
- *delibera su proposta del Direttore la pianta organica del personale.*

Il Comitato Esecutivo provinciale può costituire tra i suoi componenti un Comitato di Presidenza che svolge compiti di istruttoria e preparazione dei lavori del Comitato Esecutivo provinciale e supporta il Presidente provinciale nell'attuazione delle decisioni dello stesso Comitato Esecutivo provinciale. Alle riunioni del Comitato di Presidenza può partecipare il Direttore.

Il Comitato Esecutivo provinciale è convocato dal Presidente provinciale, che ne fissa l'ordine del giorno, ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di un terzo dei componenti.

Il Presidente, deve essere un imprenditore agricolo e non dipendente del sistema CIA, rimane in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

Il Presidente:

- *rappresenta il sistema CIA, ne esprime le caratteristiche peculiari e la rappresentanza nelle sedi pubbliche ed istituzionali ed ha la rappresentanza politica della Confederazione a livello del territorio di competenza;*
- *ha potere di impulso e vigilanza sul buon andamento della CIA;*
- *assicura la collegialità ed il rispetto del valore del pluralismo, delle differenze e dei diversi apporti culturali;*
- *convoca e presiede il Comitato esecutivo, il Consiglio Direttivo, presiede i lavori dell'Assemblea della provincia CIA;*

- è il rappresentante legale della Provincia CIA – Agricoltori italiani di Asti a tutti gli effetti di fronte ai terzi ed in giudizio, con potere di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti;
- firma e sottoscrive gli atti di straordinaria gestione ed amministrazione, deliberati dal Consiglio Direttivo e dal Comitato Esecutivo;
- può conferire deleghe per la firma e per il compimento degli atti nell'ambito delle proprie competenze;
- assume, in via d'urgenza, delibere di competenza della Giunta, che sottopone poi a ratifica alla stessa.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente Vicario o dai Vice Presidenti.

Venendo a mancare il Presidente, per qualunque causa, l'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio Direttivo su proposta del Vice Presidente Vicario o in mancanza dal Vice Presidente più anziano, entro tre mesi, per l'elezione del nuovo Presidente, che resta in carica fino alla scadenza naturale del quadriennio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti, viene eletto dall'Assemblea in sede elettiva. Il Collegio rimane in carica per la durata di 4 anni ed elegge, al suo interno, nella prima seduta il Presidente che deve essere iscritto all'albo dei Revisori Contabili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare la regolarità contabile ed amministrativa nella gestione economica e finanziaria della Provincia CIA.

Il Collegio dei Revisori, quale organo di garanzia, attesta con apposita relazione al Consiglio Direttivo che approva il bilancio consuntivo annuale, la regolarità contabile ed amministrativa della gestione economica e finanziaria ed illustra i criteri di redazione del bilancio al fine di assicurare completezza informativa, veridicità e trasparenza nella gestione dei diversi livelli confederali.

L'Assemblea elettiva della Provincia CIA può, in luogo del Collegio dei Revisori dei Conti, eleggere alternativamente un Revisore Unico dei Conti con i medesimi compiti e funzioni.

* * *

3. MOTIVAZIONE DELLA FUSIONE

Illustrazione del profilo giuridico dell'operazione

L'operazione sarà realizzata nell'osservanza della vigente disciplina civilistica avente ad oggetto le operazioni di fusione per incorporazione, così come applicabile alla luce delle peculiarità normative e statutarie delle associazioni non riconosciute.

A seguito dell'assunzione delle delibere di approvazione del progetto di fusione da parte dei competenti organi delle associazioni partecipanti, secondo i termini e le modalità previsti dall'art. 2502 del codice civile, nonché dell'espletamento delle relative formalità informative, si procederà al completamento dell'operazione mediante stipula dell'atto pubblico di fusione, secondo i termini e le modalità previste dall'art. 2504 del codice civile.

*

Illustrazione e giustificazione del profilo strategico, operativo ed economico dell'operazione

Al fine di comprendere appieno le motivazioni strategiche, operative ed economiche che stanno alla base del presente progetto di fusione, occorre considerare in via preliminare che tanto la incorporante quanto la incorporanda consistono in associazioni territoriali aderenti al sistema confederale nazionale della CIA – Agricoltori Italiani. CIA - Agricoltori Italiani è una delle maggiori organizzazioni di categoria d'Europa che lavora per il miglioramento e la valorizzazione del settore primario e per la tutela delle condizioni dei suoi addetti, contando su circa 900 mila iscritti sul territorio nazionale: essa si prefigge la tutela e lo sviluppo della figura dell'imprenditore agricolo e della sua impresa; la salvaguardia del reddito degli agricoltori e dei diritti del lavoro agricolo esercitato come impresa; l'affermazione del settore primario nel sistema economico italiano; la competitività delle imprese sui mercati; l'affermazione nella società della cultura della terra intesa come bene di tutti, limitato e non riproducibile. CIA - Agricoltori Italiani punta inoltre su una agricoltura sostenibile con attenzione alla qualità, sicurezza, educazione alimentare, tutela e valorizzazione dell'ambiente, agriturismo, foreste, agricoltura biologica, energie alternative.

Il progetto di fusione riguarda pertanto l'aggregazione di due Associazioni territoriali che si riconducono alla stessa matrice, che operano attraverso il medesimo brand, che aderiscono alla stessa Confederazione, che operano in termini di rappresentanza attraverso medesime articolazioni in un territorio attiguo appartenente ad un medesimo ed omogeneo contesto geografico e di attività produttiva.

L'operazione di fusione delle due Associazioni si colloca in un progetto strategico volto a creare un assetto organizzativo che risponda meglio alle finalità ed agli scopi propri della CIA Nazionale, oltre a rafforzare la rappresentatività delle associazioni territoriali e conseguentemente la possibilità di tutelare gli interessi degli associati nei vari tavoli negoziali ed istituzionali. Nello specifico, l'aggregazione in un'unica associazione territoriale nasce in primo luogo come esigenza di adeguare la rappresentanza al nuovo scenario economico, politico e sociale, caratterizzato da un ampliamento numerico e da un allontanamento geografico degli interlocutori: si avverte quindi la necessità di aumentare la propria *"massa critica"* in termini di rappresentatività nell'ambito delle differenti sedi. L'aggregazione tra associazioni che perseguono uno scopo comune e che agiscono in un territorio contiguo, con associati che presentano interessi e problematiche affini, massimizza i vantaggi della rappresentatività istituzionale e negoziale, con l'immutato obiettivo di garantire una maggiore tutela degli interessi degli associati ed un adeguato livello tecnico nell'erogazione dei propri servizi.

L'operazione in esame peraltro si allinea alle indicazioni della CIA Nazionale, finalizzate a favorire le aggregazioni nell'ambito del sistema associativo ed a superare il limite della dimensione provinciale nel rispetto di una stretta vicinanza all'associato ed al suo contesto territoriale. In questa fase storica ed economica è indispensabile andare oltre i confini amministrativi e considerare un nuovo concetto di territorio, dove gli elementi aggreganti siano le dinamiche, le opportunità, la propensione al cambiamento e la progettualità di uno sviluppo futuro: il tutto con l'intento di accompagnare le imprese nella sfida competitiva delle aree vaste, dei nuovi interlocutori e dei nuovi mercati. Proprio al fine di favorire il rafforzamento e l'ampliamento territoriale si riscontra l'approvazione, in sede congressuale nazionale, di linee guida delle aggregazioni tra le diverse confederazioni, linee alle quali la presente operazione è conformata.

La presente operazione di fusione per incorporazione non realizza peraltro solo obiettivi di carattere istituzionale: essa infatti consente di migliorare l'operatività a favore degli associati e di ottenere dei benefici in termini di abbattimento dei costi fissi comuni alle due entità e di attuazione di economie di scala. In particolare, l'ente risultante dall'attuale processo di aggregazione potrà razionalizzare le specifiche competenze e professionalità interne evitando l'attuale duplicazione di uffici dediti alle medesime pratiche: il tutto con una evidente crescita in termini di specializzazione tecnica e di ampliamento delle opportunità di assistenza offerte agli associati.

Sotto il profilo economico i vantaggi sono riconducibili essenzialmente alla maggiore efficienza gestionale; alla semplificazione dei processi organizzativi ed amministrativi ed alla riduzione dei relativi oneri; alla concentrazione e rafforzamento delle risorse patrimoniali utili al perseguimento degli scopi associativi. In particolare la presente aggregazione consente di integrare orizzontalmente e verticalmente le risorse tecniche ed umane a disposizione del sistema associativo con evidente beneficio in termini di presenza, conoscenza ed assistenza al settore agricolo; di realizzare economie di scala, che accrescono l'efficienza tecnico-economica complessiva dell'unico ente risultante dalla fusione grazie ad un impiego più razionale delle strutture e più in generale delle risorse disponibili; di semplificare le procedure interne con conseguente riduzione dei costi globali di struttura necessari alla regolare attuazione degli adempimenti burocratico-amministrativi.

* * *

4. STATUTO DELLA INCORPORANTE

All'esito del presente procedimento di fusione per incorporazione l'incorporante assumerà la denominazione di **CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ALESSANDRIA-ASTI** ed adotterà un nuovo statuto conforme al modello in corso di validazione da parte degli organi nazionali della Confederazione Italiana Agricoltori.

Il nuovo statuto è in linea con i principi fondamentali e gli scopi che caratterizzano l'odierna impostazione delle due associazioni partecipanti alla fusione, e si pone quindi in totale continuità con gli obiettivi ed il modello organizzativo delineati dagli attuali statuti associativi.

Il nuovo statuto inoltre è stato definito a livello confederale e verrà approvato dagli organismi nazionali e regionali di CIA: esso quindi costituisce un modello tipico per tutte le associazioni territoriali e trova la sua naturale collocazione nell'ambito del sistema Confederale CIA al quale tanto la incorporante quanto la incorporanda partecipano e si ispirano.

Al presente progetto di fusione vengono allegati

- lo statuto attuale della Incorporante **CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA (ALLEGATO A)**;
- il nuovo statuto conforme al modello in corso di validazione da parte degli organi nazionali della Confederazione Italiana Agricoltori (**ALLEGATO B**).

* * *

5. SEMPLIFICAZIONI PROCEDURALI

Sotto il profilo procedurale, l'operazione in esame configura una aggregazione tra due Associazioni non riconosciute prive di personalità giuridica, con incorporazione della CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ASTI nella CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA (che all'esito della fusione assumerà la denominazione di **CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ALESSANDRIA-ASTI**).

In merito, tenuto conto che:

- gli Associati delle Associazioni coinvolte nell'operazione in esame non vantano alcun diritto sul patrimonio sociale anche in caso di scioglimento del rapporto con l'Associazione;
- le Riserve o gli Avanzi di utili delle Associazioni sono indivisibili e, in caso di scioglimento delle Associazioni, questi devono essere devoluti ad altri enti o istituti senza finalità di lucro;
- in forza dell'inderogabile principio di democraticità gli Associati sono tutti titolari di una identica posizione giuridica e ciascuno ha diritto ad un solo voto;
- le Associazioni coinvolte non sono dotate di capitale sociale ed entrambe non hanno scopo di lucro;

ai sensi di legge pertanto non si rende necessaria:

- la determinazione del rapporto di cambio delle azioni o quote nonché dell'eventuale conguaglio in denaro (art. 2501- ter comma 1 n. 3 del Codice Civile);
- la descrizione, all'interno del progetto di fusione, delle modalità di assegnazione delle azioni o delle quote (art. 2501- ter comma 1 n. 4 del Codice Civile);
- l'indicazione, all'interno del progetto di fusione, della data dalla quale tali azioni o quote partecipano agli utili (art. 2501- ter comma 1 n. 5 del Codice Civile).

La non configurabilità del rapporto di cambio determina inoltre il venir meno dei seguenti adempimenti documentali che lo riguardano:

- la relazione dell'organo amministrativo (art. 2501-quinquies del Codice Civile);
- la relazione degli esperti (art. 2501 – sexies del Codice Civile).

*

Inoltre, tenuto conto che alla fusione non partecipano società per azioni, società in accomandita per azioni, società e società cooperative per azioni, ai sensi dell'art. 2505 quater del Codice Civile, i termini di cui all'art. 2501 ter, quarto comma del Codice Civile, all'art. 2501 septies, primo comma del Codice Civile, ed all'art. 2503, primo comma del Codice Civile, sono ridotti alla metà.

In conseguenza, gli atti della fusione devono restare depositati presso le sedi associative durante i 15 giorni che precedono la decisione in ordine alla fusione², mentre l'atto di fusione può essere attuato decorsi 30 giorni dall'ultima delle registrazioni delle decisioni di fusione.

* * *

² Per completezza informativa si evidenzia che gli atti della fusione sono altresì pubblicati presso i rispettivi siti internet (www.ciaal.it per l'Incorporante e www.cia-asti.it per l'Incorporanda)

6. RAPPORTO DI CAMBIO

Per le motivazioni esposte nel precedente paragrafo 5, non sussistono i presupposti per il calcolo del rapporto di cambio, né per la determinazione di un eventuale conguaglio in denaro.

* * *

7. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DELLA INCORPORANTE

Per le motivazioni esposte nel precedente paragrafo 5, non sussistono i presupposti per l'indicazione della modalità di assegnazione di quote.

* * *

8. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE QUOTE PARTECIPANO AGLI UTILI

Per le motivazioni esposte nel precedente paragrafo 5, non sussistono i presupposti per l'indicazione della data dalla quale le quote partecipano agli utili.

* * *

10. DECORRENZA DEGLI EFFETTI GIURIDICI DELLA FUSIONE – DECORRENZA DELL'IMPUTAZIONE AL BILANCIO DELLA INCORPORANTE DELLE OPERAZIONI DELLA INCORPORANDA

Ai sensi dell'articolo 2504-bis, comma 2 del codice civile, gli effetti giuridici della fusione decorreranno dalla data stabilita nell'atto di fusione. A partire dalla data di efficacia della fusione

- la CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ASTI verrà incorporata nella CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA, che assumerà la denominazione di **CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ALESSANDRIA-ASTI**;
- gli organi sociali della Incorporanda cesseranno le loro funzioni e verranno meno;
- gli Associati dell'odierna incorporanda verranno iscritti nell'elenco degli Associati dell'Incorporante;
- l'Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Incorporanda.

Qualora la data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione sia successiva al 1° gennaio 2025, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 3 del codice civile, le operazioni della CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ASTI saranno imputate al bilancio della Incorporante, con effetto retroattivo ai fini contabili rispetto alla decorrenza giuridica della fusione, a far data dal 1° gennaio 2025.

* * *

11. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI ASSOCIATI O AD ALTRI SOGGETTI

Non è previsto alcun trattamento particolare a favore di categorie di Associati, o di altri soggetti, in alcuna delle Associazioni partecipanti alla fusione.

* * *

12. VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PREVISTI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE ASSOCIAZIONI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Non sono previsti benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle Associazioni partecipanti alla fusione.

* * *

13. INSUSSISTENZA DEL PRESUPPOSTO DI FUSIONE A SEGUITO DI ACQUISIZIONE CON INDEBITAMENTO

La presente operazione di fusione non configura la fattispecie prevista dall'art. 2501 bis del codice civile, in quanto il patrimonio della incorporanda non costituisce – con riferimento a tale fattispecie - garanzia o fonte di rimborso di debiti della Incorporante.

* * *

14. RESPONSABILITA' DELLA INCORPORANTE RISPETTO ALLE OBBLIGAZIONI DELLA INCORPORANDA

Ai sensi dell'art. 2504 bis, comma 1 del Codice Civile, l'Incorporante CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA assume i diritti e gli obblighi della Incorporanda CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ASTI.

* * *

15. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE

Ai sensi dell'art. 172, comma 1 del TUIR - Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 917 del 22 dicembre 1986) la presente operazione di fusione è fiscalmente neutra, e non costituisce realizzo e/o distribuzione delle plusvalenze e minusvalenze relative ai beni della Incorporanda.

Ai sensi dell'art. 172, comma 9 del TUIR, gli effetti fiscali della fusione avranno decorrenza dalla data di imputazione al bilancio della Incorporante delle operazioni della Incorporanda così come identificato al precedente paragrafo 10.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f) del DPR 633/1972, la fusione costituisce operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ed è soggetta ad Imposta di Registro in misura fissa.

* * *

16. DEPOSITO DI ATTI

Tenuto conto che la presente fusione per incorporazione non avviene nel presupposto di cui all'art. 2505 bis, comma 1, del Codice Civile, si procede al deposito degli atti presso le sedi delle Associazioni ai sensi dell'art. 2501 septies del codice civile. Nello specifico vengono depositati presso le sedi delle Associazioni partecipanti alla fusione e pubblicati presso i rispettivi siti internet (www.ciaal.it per l'Incorporante e www.cia-asti.it per l'Incorporanda)

- il **PROGETTO DI FUSIONE** (completo degli allegati consistenti nello **statuto attuale dell'Incorporante** – ALLEGATO A - e nel **nuovo statuto** – ALLEGATO B - conforme al modello in corso di validazione da parte degli organi nazionali della Confederazione Italiana Agricoltori);
- i **BILANCI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI** (2021, 2022 e 2023) dell'Incorporante e dell'Incorporanda.

In merito si precisa che il Bilancio di Esercizio al 31/12/2023 sostituisce – sia per l’Incorporante che per l’Incorporanda - la Situazione Patrimoniale di cui all’art. 2501 quater del Codice Civile in quanto chiuso non oltre sei mesi prima del progetto di fusione.

Infine si evidenzia che la pubblicazione degli atti presso i siti internet dell’Incorporante e dell’Incorporanda realizza anche la pubblicità per i creditori ai sensi e per gli effetti dell’art. 2503 del Codice Civile.

* * *

17. PERSONALE DIPENDENTE

Il personale dipendente in forza all’Incorporanda CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ASTI verrà trasferito alle dipendenze della Incorporante CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA ai sensi dell’art. 2112 del Codice Civile: il trasferimento si perfezionerà a partire dalla decorrenza degli effetti giuridici della fusione. Ai sensi dell’art. 47 della Legge 428/90, le associazioni partecipanti alla fusione procederanno alla comunicazione congiunta alle competenti Organizzazioni Sindacali firmatarie del Contratto Collettivo di Lavoro applicato.

* * *

18. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Sono fatte salve le modifiche al presente Progetto che fossero richieste dalle competenti Autorità nelle more dell’espletamento della corrente operazione di fusione per incorporazione.

Alessandria, li 27 maggio 2024

Per l’Incorporante

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ALESSANDRIA



Asti, li 27 maggio 2024

Per l’Incorporanda

CIA – AGRICOLTORI ITALIANI ASTI

CONFEDERAZIONE ITALIANA
AGRICOLTORI
Piazza Alfieri, 61 – 14100 ASTI
P.IVA 01048710055

ALLEGATI:

- ALLEGATO A: statuto sociale attuale dell’Incorporante;
- ALLEGATO B: nuovo statuto conforme al modello in corso di validazione da parte degli organi nazionali della Confederazione Italiana Agricoltori.